



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduktion per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

All ... Signor Don Gio Battista Borghese Principe Di Svlmona.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490



ALL' ILL.^{MO} ET ECC.^{MO} SIG.^{RE}

IL SIGNOR

DON GIO: BATTISTA

BORGHESE

PRINCIPE DI SVLMONA &c.



ESSENDO verissimo, che tutte le Cose riceuono la, conseruatione loro da quei medesimi principij, dalli quali riconoscono l'essere; non si può, nè si deue publicare questa Opera, che sotto gli auspicij felicissimi di Vostra Eccellenza. Ella vā intitolata Hercole; Sogetto, il quale dall' Antichità fū scelto, & accommodato per simbolizzare il Trauaglio; & che superò tante difficoltà mediante la guida, e la protezione di Gioue: Non di vn Gioue nobile, perche discendente da Cielo, e Demogorgone; e riguardeuole, perche figliuolo di Saturno; mà bensì di nome immortale, e stimato degno di Tempij, e d'incensi per l'amore delle Virtù, e per il fauore prestato à gl'inuentori, & à cultori delle Scienze, e dell'Arti. Così parimente non ricorre al patrocinio di Vostra Eccellenza questa mia fatica, perche nella persona di lei, quanto alla chiarezza de'natali, per l'attinenze con tanti Sommi Pontefici, si ritroua ammassato lo splendore della Grandezza Romana; nè meno ella implora il suo fauore, come di vn Pronepote di Camillo Borghefè; dico dell' Esemplare Paulo Quinto Pontefice, al quale fra' Sommi Ottimi Massimi, per la molteplicità, & importanza delle fatiche sofferte, e delle difficoltà superate; specialmente perche la Christianità godesse il beneficio singularissimo della Pace; fū douuto l'encomio d' Hercole Sacro: mà bensì come di quel Gio: Battista Borghefè, il quale,

le,

le, sendo nato, e nutrito nel colmo dell'opulenza, e degli agi, da fanciulletto secondando, anzi superando li desiderij, non che lo studio singolare, che nella educatione di Vostra Eccellenza è stato adoprato da' suoi prudentissimi Aui, quasi Hercole Infante, strozzando, & atterrandoli velenosi dragoni della sensualità, con applicatione, e trauaglio singolari si diede all'acquisto delle Scienze, e di tutti quelli Studij, che sono proprij di chi è nato, e s'incamina ad vna vita da Principe, che si possa dire degnamente Grande.

Quanto sia stata in Vostra Eccellenza potente l'anfietà d'imparare, & indefessa la sollecitudine per arriuare al possesso del Sapere, è assai manifesto à tutti coloro, che l'hanno conosciuta; à nissuno però tanto, quanto à me, il quale per lo spatio di noue anni continui, e di notte e di giorno, hò hauuto l'honore di seruirla ne' Studij, e l'agio di ammirare in lei, (oltre la Dottrina) quasi in vn composto di serpente, e di colomba, accoppiata ad vna rara lucidezza, e viuacità d'ingegno vna singolare moderatione di volontà; e maritata ad vn pronto, e robusto intendimento vna circospezione senile; che sono tutte proprietà, e talenti da Vostra Eccellenza per natura hereditati da' Suoi degnissimi Genitori. Da questi, e cento altri doni, e parti ottime, le quali nella Sua Eccellentissima Persona risplendono, & io à bello studio tralascio di rammentare, venendo e sollecitato, & inanimato, intrapefi, e per beneficio publico hò condotto al segno, nel quale à Vostra Eccellenza humilmente l'offerisco, il Mio Hercole; Componimento, che non può essere sprezzabile; mentre che riconosce per suo vnico Direttore, e Promotore il sapere, e la generosità di Vostra Eccellenza, alla quale prego Dio Nostro Signore conceda quel cumulo di vere felicità, le quali sono douute à tanta Virtù. Palazzo Nuouo li 25. Marzo 1660.

Di Vostra Eccellenza

Il Seruitore più obligato, e più deuoto

Gio. Battista Nicolosi.